



A Net Left aderiscono i soggetti, individuali e collettivi, che perseguono la trasformazione dei rapporti sociali in una prospettiva di liberazione umana, di emancipazione dalla logica d'impresa e di mercato, di superamento d'ogni forma di discriminazione e per il rispetto e la salvaguardia

dell'ecosistema planetario in cui le specie viventi, tra cui quella umana, vivono e del quale condividono le sorti.

Ci prefiggiamo l'utilizzo critico delle tecnologie, in particolare di quelle digitali, per lo sviluppo della democrazia, per la partecipazione e per lo scambio umano e culturale, che garantisca la trasparenza dei processi decisionali, delle informazioni in genere e della gestione dei dati personali d'ogni individuo. Ci impegniamo a sviluppare, ampliare e difendere il diritto alla privacy d'ognuna e ognuno per evitare che le nuove tecnologie siano utilizzate a fini di controllo e sorveglianza sociale. Rivendichiamo il diritto per tutte e tutti ad utilizzare la scienza e la tecnologia per la pace e la felicità degli uomini e delle donne in carne ed ossa e combattere il loro utilizzo per scopi distruttivi, repressivi, discriminatori, che ledano la dignità e il pieno sviluppo dei viventi. Affermiamo che la comunicazione è un bene comune e che il diritto ad una comunicazione e un'informazione libere e aperte è incompressibile, che la conoscenza è un processo d'accumulazione collettivo dell'umanità e che deve poter essere condivisa da tutte e da tutti, utilizzandola per lo sviluppo della società e degli individui in forme di cooperazione che le nuove tecnologie oggi rendono possibili.

Per questo ci impegniamo a sviluppare ed utilizzare tutte quelle forme di tutela dei prodotti dell'intelletto (copyleft e creative commons per prime) che non riducano la possibilità del loro libero utilizzo, del loro sviluppo e del loro utilizzo sociale. Rivendichiamo la coerenza delle modalità di funzionamento di Net Left con i principi finora enunciati e ci impegniamo noi per primi a sperimentare forme d'organizzazione innovative per realizzare negli effetti i nostri enunciati.

## **Innovare la Sinistra, avviare il nuovo millennio**

Cosa vuol dire, oggi, trovare una sintesi tra libertà e uguaglianza? Cosa significa, in quella che viene definita società dell'informazione essere sinistra? Net Left nasce per problematizzare queste domande, per definire il perimetro di una nuova sintesi tra le condizioni materiali di chi, tutti i giorni, costruisce innovazione e comunicazione perseguendo un'idea di uguaglianza che spinge tante e tanti a costruire un altro mondo possibile.

Nel nostro Paese la categoria della modernità è sempre stata alibi di politiche moderate e regressive: essere moderni ha significato giustificare la precarizzazione della vita di milioni di cittadini, i licenziamenti di massa, le delocalizzazioni, dare libero sfogo alle pulsioni profonde del capitalismo, assumendo l'ideologia liberista come unico terreno possibile dell'agire politico. Ma la modernità ha significato anche nuovi modelli di agire collettivo, nuove domande di partecipazione e protagonismo, nuovi strumenti di fare politica.

Dalla rete internet ai nuovi strumenti di comunicazione abbiamo assistito e assistiamo tuttora anche ad una rivoluzione democratica. E questo è avvenuto nonostante la politica, purtroppo. I partiti, nella loro organizzazione tradizionale, non hanno saputo intercettare non solo e non tanto i movimenti nelle proprie forme più strutturate, ma le nuove forme di azione politica e diretta, forme carsiche e con le quali è difficile interagire avendo come unico modello quella della rappresentanza o quello dell'assemblea.

Le proposte per intercettare la società civile alle quali abbiamo assistito hanno avuto anch'esse un segno moderato e regressivo: l'ipotesi del partito leggero contiene una opzione populista fortemente regressiva. E allora, di fronte alla rivoluzione tecnologica, tanto la riproposizione delle vetuste cinghie di trasmissione, quanto l'idea delle delega presidenziale mostrano tutto il loro limite. Oggi la questione, a partire dall'affermazione dei nuovi diritti per tutte e tutti è quella di sostenere la maturazione di una nuova consapevolezza, sociale e politica, di chi vive elaborando segni, del popolo della rete, degli operatori della comunicazione, dal giornalista della testata nazionale al blogger che si batte contro lo sfruttamento del suo territorio.

Nascono allora con la consapevolezza di non porre questioni tematiche, che possano essere giustapposte a quelle precedentemente date, ma con l'ambizione di fornire un modo nuovo di costruire la partecipazione politica. Condivisione, cooperazione, principio di autorevolezza contrapposto ad autorità, sono stati i modi che hanno caratterizzato le nostre battaglie, dalla grande questione dell'accesso al sapere all'informazione come bene comune, da un modello libero di costruzione dell'infrastruttura di comunicazione, attraverso il software libero, ad una

feroce difesa del diritto alla privacy. Fino alla richiesta di nuovi diritti per chi lavora, opera e produce nella costruzione dei segni della nostra società: per un welfare della comunicazione. Perché produrre e mercificare segni è il lavoro di milioni di persone, e questo definisce caratteri fondativi nuovi: la precarizzazione di massa a cui assistiamo nasce da qui, da una società dei servizi che è fatta dei segni che noi produciamo e per la quale siamo mal retribuiti.

### **La società precaria è la società dei cognitari.**

Dobbiamo sapere che il tempo è finito, e che la società della comunicazione mette il tempo, tutto il tempo, a profitto. Cambiano le unità di misura, i pesi e le distanze. Cambiano gli uomini e le donne, il loro modo di produrre, svilupparsi e socializzare. Le società contemporanee appaiono più interdipendenti e complesse rispetto alla fine del secolo scorso. Scienza, tecnologia, informazione e comunicazione stanno diventando prodotti e agenti produttivi sempre più potenti e conflittuali. Si prestano e sono sempre più utilizzati come strumenti di controllo ed esclusione sociale, di sfruttamento intensivo degli individui e potenziale distruzione della dimensione critica dell'individuo e dell'ecosistema, quando asserviti alla logica dell'impresa e del mercato.

Ma proprio in queste tecnologie troviamo anche nuove opportunità, opportunità di partecipazione, di intervento nella vita pubblica, di nuova socialità. Rivendichiamo allora, per la società, la necessaria riappropriazione di questa ricchezza che, grazie allo sviluppo tecnologico, può essere messa a disposizione attraverso la rete. Si tratta di un prodotto sociale e in quanto tale va sottratta alla logica capitalistica della proprietà privata, perché è un bene comune. Sono ormai visibili alcune delle contraddizioni nelle quali dovremo inceneraci: pensiamo ad esempio alla costituzione e al rafforzamento di un ecosistema informazionale libero dai privilegi dei detentori della cosiddetta proprietà intellettuale e dalle tecnologie invasive di controllo, nonché la promozione e valorizzazione di tale ecosistema come terreno di sviluppo da un lato di una libera economia di mercato dei servizi in rete e dall'altro di nuovi modi comunitari di cooperazione sociale i suoi obiettivi prioritari per i prossimi anni.

Le nuove forme di produzione e i nuovi bisogni che ne necessitano, richiedono anche un'innovazione nell'agire collettivo, che guardi oltre la storia del Novecento e delle forme di organizzazione e rivendicazione adottate finora. Per questo vogliamo costruire insieme questa associazione, e vogliamo che conti nel processo di costruzione della Sinistra Europea. E vogliamo che conti con la consapevolezza di porre, come prima di noi chi ci mostrò il dramma della contraddizione di genere e di chi pose il conflitto tra uomo e natura, all'ordine del giorno l'urgenza di una sintesi tra unità e complessità. Per coniugare, finalmente, modernità e radicalità. Per costruire questo percorso tanti sono i terreni di iniziativa, ricerca, azioni sulle quali ci sentiamo impegnati:

- Internet
- Accesso, Infrastrutture, Reti e Contenuti
- Diritto d'autore
- Geodati
- Software, Formati e Licenze
- Brevettabilità
- Hardware - Software - DRM - Trusted Computing
- Maggiore tutela della privacy degli utenti di Internet
- Cooperazione e condivisione
- Pubblica Amministrazione
- Formati Open Standard
- Concorrenza
- Biblioteca universale
- Scuola, Università e Ricerca
- Politiche dell'innovazione tecnologica
- Reddito di Cittadinanza - Reddito di Formazione

### **Riferimenti dell'Associazione Net Left**

- Coordinamento 339.3417256
- Sito Web: <http://net-left.org>
- Blog: <http://net-left.org/blog>
- Wiki: <http://net-left.org/wiki>